
Ocean's 8, lasciamole divertire!

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Femminista al punto giusto, ammiccante quanto basta, elegante e dall'adrenalina compressa, il film – che si inserisce nel filone delle spy stories aperto da George Clooney e Brad Pitt – rilassa, piace ed è utile per rilanciare il gruppo delle star.

Vi ricordate le spy stories con **George Clooney, Brad Pitt e Matt Damon** di **Ocean's Eleven, Ocean's Twelve** e **Ocean's Thirteen**? Perfette, ritmiche, glamour e graffianti: i tre furfanti erano simpaticissimi. Bene, a far risorgere il cinema d'estate – botteghino compreso – ci prova questa volta **Sandra Bullock**, inossidabile ragazza-copertina nei panni della superladra finta-pentita Debby Ocean. Le complici? La motociclista **Cate Blanchett**, l'artista squattrinata di alta moda **Helena Bonham Carter** ed altre sei star. Il progetto: rubare un preziosissimo – vale 150 milioni di dollari - collier al superbo **Met Gala di New York**. E in più per Sandra vendicarsi dell'ex che l'ha tradita e le ha fatto fare cinque anni di carcere per truffa. Quando le donne si mettono insieme o va malissimo o, come in questo caso, **è un trionfo tutto al femminile ai danni di poliziotti, collezionisti, banchieri e direttori di museo**. Ma anche **un trionfo di glamour, lusso, eccentricità e furbizia**: tutto ben dosato per ciascuna delle star, ovviamente. Il ritmo tiene, anche se **il finale è prevedibile ma non troppo**, la **regia di Gary Ross** pure, e la vendetta femminile sul perfido maschio è divertente. **Femminista al punto giusto, ammiccante quanto basta, elegante e dall'adrenalina compressa, il film rilassa, piace perché vuol piacere e rilancia il gruppo delle star**. Ci sarà un sequel? Possibile. Ci manca però l'ironia di Clooney e solo Cate Blanchett svetta con un sorrisino finto-buono. Ma la storiella fila via liscia e d'estate è ciò che funziona.